

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00491749
ESC - Ente schedatore	S 51
ECP - Ente competente	S 51

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	espositivo
LDCN - Denominazione attuale	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
LDCU - Indirizzo	Viale delle Belle Arti 131, Roma

**UB - UBICAZIONE****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 3335

**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

**SGT - SOGGETTO**

SGTI - Identificazione ritratto

SGTT - Titolo Carminella

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo XIX

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1870

DTSF - A 1870

DTM - Motivazione cronologia data

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTN - Nome scelto Mancini Antonio

AUTA - Dati anagrafici Roma 1852/1930

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica olio su tela

**MIS - MISURE**

MISU - Unità NR

MISA - Altezza 55

MISL - Larghezza 40

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESS - Indicazioni sul soggetto ritratto femminile

**ISR - ISCRIZIONI**

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRP - Posizione in alto a destra

ISRI - Trascrizione A. Mancini 70

Nato a Roma da una famiglia di umili origini proveniente da Narni, cresce nel paese umbro e vi trascorre la sua infanzia ricevendo la sua

## NSC - Notizie storico-critiche

prima formazione presso gli scolopi della chiesa di S. Agostino. Probabilmente per assecondare il suo precoce talento e avviarlo a buoni studi artistici, la famiglia si trasferisce da Narni a Napoli nel 1865. Qui frequenta la scuola dell'oratorio dei gerolomini e la scuola serale presso la chiesa di S. Domenico Maggiore, dove incontra il coetaneo Vincenzo Gemito con cui, nello stesso anno, inizia a frequentare lo studio dello scultore Stanislao Lista. Sempre nel 1865 si iscrive ai corsi dell'Istituto di Belle Arti di Napoli che seguirà fino al 1871, avendo, fra gli altri, come insegnante Domenico Morelli - determinante per la svolta dell'artista verso le correnti del verismo, pur senza trascurare la tradizione della pittura napoletana del Seicento - e come compagno di studi Francesco Paolo Michetti. Il giovanissimo artista, così come l'amico Vincenzo Gemito, rivolge da subito la sua attenzione alla descrizione della realtà popolare e delle misere condizioni dei vicoli della città, utilizzando come modelli persone trovate in strada, scugnizzi, giovani donne o saltimbanchi, rappresentati con intenso realismo ma al tempo stesso trasfigurati e sublimati in chiave poetica. Tra le opere più significative di questa fase giovanile, Lo scugnizzo (Biella, collezione privata), ammirato da Palizzi e Morelli e presentata nel 1868 alla Promotrice di Napoli, Il Prevetariello (1870, Museo di San Martino a Napoli), Carminella (1870, Roma Gnam) e il Saltimbanco (1872, New York, Metropolitan Museum of Art). Il volto di Carminella, i cui tratti compaiono in altri dipinti giovanili di Mancini (Guzzi 1943, fig 2), è caratterizzato da una solidità di forma, da un disegno costruito dalla luce e dal chiaroscuro che trasmettono una forte resa psicologica. La tela, così come altre opere giovanili dell'artista, (Lo studio, Il malatino, Il venditore di cerini, Ritratto di Carlo Chiarandà), è acquistata dall'allora direttore della Galleria Roberto Papini, che nel 1938, alla morte dell'artista allestirà una sala monografica in suo ricordo e viene esposta alla VI Quadriennale d'Arte di Roma del 1951 nell'ambito della retrospettiva sulla pittura del secondo Ottocento (Roma 1951, p. 123, n.1; Castelfranco 1952, pp. 16, 62, tav. LIX). Il ritratto prima di rientrare in Italia, è appartenuto a una raccolta d'arte di Santiago del Cile, avendo la notorietà dell'artista valicato i confini nazionali sin dall'ottavo decennio dell'Ottocento ed avendo avuto le sue opere fortuna collezionistica in Sudamerica nei primi decenni del Novecento.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Ettore Viola
ACQD - Data acquisizione	1935

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
CDGI - Indirizzo	Viale delle Belle Arti 131, Roma

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SGNAMRMH 1350

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Castelfranco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1952
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 16, 62
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. LIX

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Spoletto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 121

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	Bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	C. Refice
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1953
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.153

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Quadriennale
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma
<b>MSTD - Data</b>	1951-52

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra di alcuni ritratti dell'800
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma
<b>MSTD - Data</b>	1938

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1997
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Bertozzi F.

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Onnis F.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Piantoni G.
---------------------------------------	-------------

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Frezzotti S.
---------------------------------------	--------------

**AGG - AGGIORNAMENTO**

<b>AGGD - Data</b>	2011
--------------------	------

**AN - ANNOTAZIONI**

Bibliografia:L. Ozzola, Artisti contemporanei: Antonio Mancini, in Emporium, XXXIII, 1911, pp. 415-429; V. Guzzi, Antonio Mancini, 1943, fig.2; VI Quadriennale Nazionale d'Arte, catalogo della mostra (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 1951-1952), Roma 1951, p.123, n. 1; G. Castelfranco, Pittori italiani del Secondo Ottocento, catalogo della sezione omonima della VI Quadriennale Nazionale di Roma, a

## OSS - Osservazioni

cura di A. Mezzetti, E. Zocca, Roma 1952 pp. 16, 62, tav. LIX; C. Refice, In margine alla mostra del Mezzogiorno: Antonio Mancini, "Bollettino d'Arte. Ministero della Pubblica Istruzione", XXXVIII, 1953, fasc. II, p. 153; H. Pennock, Antonio Mancini en Nederland, Haarlem 1987; B. Matura, E. di Majo, a cura di, Antonio Mancini 1852-1930, catalogo della mostra (Spoleto 1991), Roma 1991; D. Cecchi, Antonio Mancini, Torino 1966; M. Picone Petrusa, Dal 1848 alla fine del secolo, in *Civiltà dell'Ottocento. Le arti a Napoli dai Borbone ai Savoia* (catalog.), I, Napoli 1998, pp. 425-433; E. di Majo, in *Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Le collezioni. Il XIX secolo*, a cura di E. di Majo e M. Lafranconi, Milano, 2006, p. 221; U. W. Hiesinger, a cura di, Antonio Mancini, *Nineteenth-Century Italian Master*, catalogo mostra (Philadelphia Museum of Art, ottobre 2007-gennaio 2008), Yale University Press 2008.